



- Itinerario su pista/ciclabile
- Itinerario su strada aperta al traffico
- Variante
- Variante sterrata
- Variante in progetto
- Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
- Stazione ferroviaria
- Area di sosta
- Fontanella
- Deviazione
- Servizi per cicloturisti
- Sosta culturale
- Sosta naturalistica
- Porto turistico
- Approdo
- Conca di navigazione
- Riserva naturale
- Parco
- Oasi
- Parco urbano

Mantova patrimonio dell'Umanità

Mantova raggiunge il massimo splendore durante la lunga dominazione dei Gonzaga dal XIV al XVIII secolo. Palazzo Ducale e l'annesso castello rappresenta uno dei più estesi complessi architettonici italiani. Il Percorso del Principe collega a piedi o in bici Duomo, S. Andrea, Lungorio e Peschierie, S. Sebastiano, Casa del Mantegna e Palazzo Te, non tralasciando la romantica Rotonda di San Lorenzo, il Palazzo d'Arco e il Teatro Scientifico del Settecento. Dal 2008 **Mantova con Sabbioneta** è Patrimonio Mondiale dell'**UNESCO** in quanto le due città "offrono una testimonianza eccezionale di realizzazione urbana, architettonica e artistica del Rinascimento, collegate tra loro attraverso le idee e le ambizioni della famiglia regnante, i Gonzaga".



I Fiumi: Mincio e Po

Il Po, il fiume più lungo d'Italia, riceve in territorio mantovano l'emissario del Garda nonché suo affluente principale il fiume Mincio, che forma nel capoluogo tre piccoli laghi prima di scendere fino a Governolo, dove un'imponente opera idraulica, detta "ascensore" per le navi, regola il passaggio delle acque fino a San Benedetto Po. Corre così lungo le campagne e le città entrando in territorio ferrarese a Stellata di Bondeno, dove incontra l'ultimo affluente il Panaro; nel suo percorso domina ampi territori bonificati, campi coltivati e frutteti fino al tratto finale dove inizia il Delta vero e proprio. Il Po di Goro disegna quindi il confine provinciale fino all'Adriatico, in un paesaggio caratterizzato da una complessa rete irrigua, percorribile in bicicletta sulle strade arginali.

Stellata e Bondeno

A **Stellata di Bondeno**, borgo dalla struttura compatta a ridosso del fiume, inizia lo straordinario percorso cicloturistico detto "Destra Po" e qui si ammira la Rocca Possente a forma di stella che si erge nella golena. Da visitare anche il Museo archeologico con testimonianze del territorio nelle diverse epoche storiche. Da Stellata si oltrepassa il Panaro, ultimo affluente del Po e si giunge a **Bondeno**, il più antico insediamento della provincia la cui storia legata alle acque è testimoniata dai numerosi manufatti idraulici. Oggi vanta numerose sagre che valorizzano la sua ricca tradizione gastronomica. A Bondeno si imbecca la bellissima ed ombreggiata ciclopedonale del **Burana** e si pedala tra filari di pioppi costeggiando il quieto canale fino alle porte di Ferrara.

A Bondeno superare il Cavo Napoleonico e procedere lungo la Destra Po fino a Pontelagoscuro.

Ciclabile FE20 Destra Po

Una delle ciclabili più lunghe d'Italia: 120 km, da Stellata fino al mare, lungo l'argine destro del Po; un percorso adatto a tutti, pianeggiante, quasi tutto ad uso esclusivo dei ciclisti. Dalla città di Ferrara le tappe più importanti del percorso sono Ro, con il suo Mulino natante e i percorsi di visita "letterari" dedicati a Riccardo Bacchelli, la chiesa di Guarda, Berra con la "Porta del Delta" a Serravalle, dove inizia la ramificazione della foce, la delizia estense del Castello della Mesola, oggi sede del Museo del Bosco e del Cervo delle Dune, e infine i porti pescherecci di Goro e Gorino. Nei dintorni si estende il Gran Bosco della Mesola, unico esempio delle antiche foreste litoranee, da scoprire a piedi o in bicicletta. Nelle varie tappe si possono scoprire i sapori del territorio: il caratteristico pane ferrarese chiamato "la coppia", la salama da sugo con purea di patate, i cappellacci di zucca, gli asparagi verdi di Mesola, la celebre anguilla di Comacchio e i gustosi piatti di pesce del Delta del Po.



Ferrara

Ferrara rappresenta uno dei massimi centri italiani del Rinascimento dove armonia ed equilibrio consegnano alla storia uno straordinario progetto urbano. Lo splendore della Corte degli Estensi ha lasciato segni incancellabili come l'Addizione Ercolea con il monumentale Corso Ercole I d'Este, il Castello Estense e il cido di affreschi di Palazzo Schifanoia. Imperdibile è il percorso lungo i 9 km delle mura, alla scoperta di torrioni e fortificazioni che proteggono la città, ideali per un'escursione a piedi o in bicicletta sui terrapieni o nel vallo. Dal 1995 il centro storico di Ferrara è stato iscritto dall'**UNESCO** nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità quale "...mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento che conserva il suo centro storico intatto". Il riconoscimento è stato poi esteso al territorio del Delta del Po e delle Delizie Estensi, come eccezionale paesaggio culturale che conserva la sua forma originale.

Peschiera - Mantova

L'itinerario (43,5 km) si snoda completamente sulla pista ciclopedonale lungo gli argini del Mincio e i canali artificiali, all'interno del Parco Regionale del Mincio. Partendo da Peschiera si può approfittare di alcune deviazioni per vedere il castello di Ponti sul Mincio, Monzambano con il castello scaligero e la parrocchiale, il borgo di Castellaro Lagusello patrimonio Unesco affacciato su un laghetto a forma di cuore, Cavriana, oltre alla suggestiva Borghetto. A Volta Mantovana notevoli sono il Palazzo Gonzaga e i giardini all'italiana. Prima di Mantova si incontra Bosco Fontana, un tempo riserva di caccia dei Gonzaga.

Deviano sulla destra, da Soave proseguire in direzione Maglio, rimanere sull'argine del canale Diversivo e dopo aver oltrepassato il ponte sul Mincio, continuare per Sacca di Goito. Da qui procedere sulla strada comunale per Rivalta sul Mincio e continuare lungo la pista ciclabile che arriva a Grazie, località nota per il santuario mariano.

Sabbioneta

Sabbioneta, la città a forma di stella, si trova a circa 35 km sud ovest dal capoluogo. Voluta dal duca Vespasiano Gonzaga nella seconda metà del Cinquecento, costituisce lo straordinario evento di una città ideale interamente realizzata. Agli edifici del principe, Palazzo Ducale, Palazzo Giardino, Galleria degli Antichi, Teatro all'Antica, si aggiunge la preziosa Sinagoga, e il Museo d'Arte Sacra che custodisce il "toson d'oro" di Vespasiano Gonzaga.

Mantova e Sabbioneta sono unite anche da un itinerario ciclabile di 47 km: la "Ciclovía Mantova e Sabbioneta - Città dell'UNESCO", che utilizza strade panoramiche (percorribili anche dalle auto). Nelle vicinanze, da vedere la chiesetta di Vigoreto e l'imponente Parrocchiale di Villa Pasquali.

San Benedetto Po e le terre matildiche

Il complesso di Polirone di San Benedetto Po è una delle testimonianze benedettine più importanti del Nord Italia. Matilde di Canossa fondò l'Abbazia, conosciuta come "Montecassino del nord", che ospita il Museo Civico Polironiano, uno dei maggiori musei etnografici d'Italia, in cui spiccano la raccolta di attrezzi agricoli e una collezione di marionette e burattini d'epoca. Tra le chiese romaniche di cui Matilde fu promotrice, da vedere le pievi di Pegognaga, Quingentole e Pieve di Coriano, il Santuario della Comuna ad Ostiglia, l'Oratorio del Ghisone a Villa Poma, le Pievi di Sermide e Felonica. Nuvolato di Quistello, oltre che per la romanica S. Fiorentino è meta apprezzata anche per il Museo diffuso.

Da Revere si prosegue lungo l'argine destro del Po, da dove parte un itinerario che attraversa il fiume Secchia passando da San Benedetto Po fino a Suzzara.

Parchi ed oasi tra Mantova e Ferrara

Gli aspetti naturalistici del territorio del mantovano sono tutelati nel Parco regionale del **Mincio** e Parco regionale dell'**Oglio Sud** per il tratto lambito dal fiume Oglio.

Parco del Mincio
Da Nord a Sud nell'anfiteatro morenico del Garda, troviamo la Riserva Regionale di Castellaro Lagusello, il Centro Parco Bertone a Goito che ospita un centro di riproduzione della cigogna bianca, e la Riserva Naturale Orientata Bosco della Fontana di Marmirolo.



La Riserva Naturale Valli del Mincio, tra Rivalta e Borgo Angeli, è l'area umida interna più vasta d'Italia. A Virgilio troviamo invece l'affascinante ambiente fluviale della Vallazza. Nell'Oltrepò non mancano importanti Riserve Naturali come le Paludi di Ostiglia, Isola Boschina - che occupa una nicchia abbastanza riparata del fiume -, e Isola Boscone a Carbonara Po.

Le oasi naturalistiche ferraresi ed il Parco del Delta Del Po
Il paesaggio che accompagna il corso del fiume è quello tipico delle golene, con piante acquatiche e ninfee, dei boschetti perfluviali con salici, pioppi, querce; pullula di vita, di forme e colori, uccelli di svariate specie, rane e mammiferi. Tra le oasi naturalistiche si estendono l'**Isola Bonello Pepoli** a Bondeno, a Ferrara, il **Bosco di Porporana**, esempio degli antichi boschi ripariali di pianura, con piante spontanee ed essenze diversificate e autoctone, coltivato ora prevalente a pioppeto. L'**Oasi Isola Bianca** è una delle più antiche isole fluviali del Po, esistente già all'epoca degli Estensi; molto importante dal punto di vista naturalistico, ospita specie vegetali, arboree, arbustive ed erbacee. Verso la fine del corso del fiume inizia il paesaggio protetto del **Parco del Delta del Po**, configurato nel Rinascimento e che ancora si caratterizza per lo straordinario equilibrio tra terra e acqua, tra oasi, pinete, boschi, valli d'acqua dolce o salmastra. Patrimonio **UNESCO** ed ecosistema unico in Italia e nel mondo, è l'habitat naturale per una varietà di avifauna acquatica stanziale e di passo, meta d'eccellenza per i birdwatchers. In bicicletta lungo gli argini, nelle pinete e nei boschi si potrà vivere l'immersione totale in una natura unica ed assoluta, che si pretende verso il mare, sino a raggiungere il Faro a Goro, estrema propaggine sull'Adriatico. I centri visita nella provincia di Ferrara sono Mesola con il Gran Bosco della Mesola, Goro con la Sacca e Gorino, nonché Comacchio con le sue Valli. Tutti punti di partenza per escursioni naturalistiche a piedi, bicicletta o motonave.



Ferrara-Adriatico

Da Ferrara, seguendo un itinerario in parte su ciclabile in parte su strade secondarie, lungo il corso del Po di Volano si toccano dimore di delizie come la Villa Mensa a Sabbioncello, piccoli borghi insoliti come Tresigallo, autentico gioiello del Razionalismo, oppure oasi naturali suggestive come le Anse Vallive di Ostellato; si attraversano poi località pittoresche come Migliaro, Migliarino, Massa Fiscaglia e infine, oltrepassato Codigoro, si avvista nella campagna l'alta sagoma del campanile dell'Abbazia di Pomposa, un luogo carico di gestioni, di storia millenaria e con bellissimi affreschi di scuola giottesca. A pochi chilometri dal mare, a ridosso di ampie lagune, le Valli, si visita la città di Comacchio con il suo centro storico assolutamente originale, attraversato da ponti e canali.

Mesola Lidi di Comacchio Comacchio

Codigoro Lidi di Comacchio Comacchio

Come arrivare

PESCHIERA DEL GARDA

IN AEREO
Bergamo, Montichiari, Venezia, Verona Villafranca

IN AUTOBUS
Aptv www.atv.verona.it | tel. 045 8057811

IN AUTO
Autostrada A4 MI-VE uscita Peschiera del Garda
Autostrada A22 Brennero-MO uscita Affi

TRENITALIA

Diretti o Intercity dalle stazioni principali dell'Italia del Nord

MANTOVA

IN AEREO
Bergamo, Bologna, Montichiari, Parma, Venezia, Verona Villafranca

IN AUTOBUS
Apam www.apam.it | tel. 0376 2301

IN AUTO
Autostrada A22 Brennero-MO uscite Mantova Nord, Mantova Sud, Pegognaga
Autostrada A4 MI-VE uscite Desenzano, Simione, Peschiera e Verona Sud
Autostrada A1 uscite Parma Est e Reggio Emilia

FERRARA e LIDI DI COMACCHIO

IN AEREO
Bologna, Forlì, Rimini, Treviso, Venezia, Verona

IN AUTOBUS
Atc www.atc.bo.it | tel. 0532 599490

IN AUTO
Autostrada A13 BO-PD uscite Ferrara Nord e Ferrara Sud
Raccordo autostradale (A13 FE Sud) FE - Porto Garibaldi
SS 309 Romea collegamento tra i Lidi di Comacchio

Bergamo "Orio al Serio" www.sacbo.it
Bologna "G. Marconi" www.bologna-airport.it
Forlì "L. Ridolfi" www.forliairport.com
Montichiari "G. D'Annunzio" www.aeroporto.verona.it/brescia

Parma "G. Verdi" www.aeroporto.parma.it
Rimini "F. Fellini" www.riminiairport.com
Treviso "A. Canova" www.trevisoairport.it
Venezia "M. Polo" www.veniceairport.it

Verona "V. Catullo" www.aeroporto.verona.it
Trenitalia www.trenitalia.com
Ferrovie Emilia Romagna www.fer-online.it

MOTONAVI

Motonavi
Andes Negrini tel. 0376 360870 www.motonaviandes.it
Navi Andes di Giuliano Negrini e C. tel. 0376 324506 www.naviandes.com
I Barcaioli del Mincio tel. 0376 349292 www.fiumemincio.it
Associazione Per il Parco tel. 0376 225724 www.perilparco.com

Valli del Mincio tel. 0376 653491 www.insolitomincio.it
Olympus aquae tel. 0376 681121 www.olympusaquae.it
Girolibero Vacanze in barca - bici da Mantova a Venezia tel. 0444 323639 www.girolibero.it
Vaporetto NENA cell. 347 7139988 animazione@lepagine.com

Consorzio Navi del Delta Escursioni in Motonave nel Delta tel. 0533 81302 info@navideldelta.it
M/N Andrea Doria tel. 0533 313514 cell. 360 331988 info@andrea-doria.it
Comacchio Percorso Storico-Naturalistico in battello nelle Valli tel. 0532 299303 infotur@provincia.fe.it www.ferrara.info.com

Uffici Informazioni Turistiche

Peschiera del Garda (VR)
Piazzale Betteloni, 15
tel. 045 7551673
iatpeschiera@provincia.vr.it

Provincia di Mantova
Piazza Mantegna, 6
tel. 0376 432432 | sms 329 0189367
info@turismo.mantova.it
www.turismo.mantova.it
Castiglione delle Stiviere Via Perati, 13 | tel. 0376 944061 www.iataltomantovano.it
Sabbioneta Piazza d'Armi, 1 | tel. 0375 52039 www.iatsabbioneta.org
San Benedetto Po Piazza Matilde di Canossa | tel. 0376 623036 www.oltrepomantova.it

Provincia di Ferrara
Ferrara Castello Estense | tel. 0532 299303 infotur@provincia.fe.it www.ferrara.info.com
Mesola P.ta S. Spirito, 3 | tel. 0533 993358 prolocomesola@libero.it
Codigoro Abbazia di Pomposa | Via Pomposa Centro, 1 tel. 0533 719110 | iatpomposa@libero.it
Comacchio Via Mazzini, 4 | tel. 0533 314154 comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it

Ospitalità

È possibile consultare il sito turistico del percorso con tutte le informazioni utili.

provincia di mantova
tel. 0376 432432
info@turismo.mantova.it
www.turismo.mantova.it

PROVINCIA DI FERRARA
tel. 0532 299303
infotur@provincia.fe.it
www.ferrara.info.com

QR code



Un percorso cicloturistico dal Veneto all'Emilia Romagna passando dalla Lombardia, che collega il Lago di Garda, i fiumi Mincio e Po e due città d'acqua perle del Rinascimento: Mantova e Ferrara. Inserite nella lista del patrimonio UNESCO, Mantova e Ferrara sono legate da vincoli storici dati da alleanze e matrimoni tra le due signorie dei Gonzaga e degli Este, ma soprattutto da vincoli artistici così stretti che la visita dell'una non può prescindere da quella dell'altra. Inoltre, i corsi d'acqua che solcano queste terre sono da sempre fattori essenziali per lo sviluppo di un'agricoltura d'eccellenza oltre che formidabili vie di comunicazione. L'unicità di questo percorso sta nell'elemento acqua, lo speciale *trait d'union* che permette di seguire il tracciato naturale del fiume, il Mincio per Mantova e il Po per Ferrara, per raggiungere il mare sulle due ruote o anche a bordo di motonavi, apprezzando le risorse offerte dai territori attraversati a ritmo slow. Dal lago al mare: un lungo viaggio che parte dall'ambiente lacustre e morenico e dal placido scorrere del Mincio, alla maestosità del Grande Fiume fino al mare calmo e poco profondo dei lidi comacchiesi. La pista ciclabile che parte da Peschiera del Garda of-

fre la possibilità di numerose deviazioni per cogliere le emergenze naturalistiche e storiche delle colline moreniche mantovane. Dal Lungolago di Mantova si prosegue in direzione Bagnolo San Vito, sede di un importante parco Archeologico, il Forcello. Qui finalmente si incontra il Po: si sale sull'argine in Sinistra Mincio verso Governolo con vista sulla "conca". L'itinerario prosegue lungo l'argine in sinistra Po sino ad Ostiglia, si raggiunge Revere - con il Museo del Po -, e attraversando il ponte in ferro si prosegue in Destra Po fino a Quatrelle. Nell'Oltrepò l'eccellenza è rappresentata dall'offerta enogastronomica della "Strada del Tartufo Mantovano", mentre il paesaggio è segnato da coltivazioni

di pere e meloni, casseifici e aziende specializzate nel Grana Padano, Parmigiano Reggiano e nel Lambrusco mantovano. In località Bonizzo, piccolo centro caratteristico della Bassa mantovana, si trova anche il Museo del Tartufo. A Stellata di Bondeno inizia il territorio della provincia di Ferrara e la ciclovia sull'argine prende il nome di Destra Po. Si tratta di uno dei più lunghi itinerari d'Italia (inserito nel progetto Eurovelo), che parte dalla bellissima Rocca Possente a forma di stella. Oltrepassato il Panaro si arriva al centro di Bondeno dove si imbecca il piacevole Percorso ciclopedonale del Burana fino a Ferrara, con il suo centro storico affascinante e tranquillo, chiuso al traffico e percorso da uno sciame continuo di biciclette. Da qui ci si dirige verso il mare, pedalando per un lungo itinerario che dapprima conduce a Francolino, poi si innesta sulla Destra Po e costeggia vari luoghi di interesse. In prossimità di Ro si ammira il Mulino

del Po, di ispirazione bacchelliana, con la sua macina del grano. Il fiume scorre ampio fino ad un punto in cui, a Serravalle si biforca per la prima volta: un ramo piega a nord verso Venezia e uno corre verso sud, il Po di Goro. Da questa biforcazione, chiamata Porta del Delta, si prosegue sull'argine che costeggia il Po di Goro in direzione Mesola, riconoscibile per il suo signorile Castello Estense. Il fiume devia poi verso sud, costeggiando per oltre 10 km una delle aree naturalistiche più significative del Parco del Delta del Po. Si prosegue per Goro e Gorino, paesi dediti alla pesca e al turismo naturalistico, lasciando sulla sinistra il curioso ponte di chiatte che porta alla sponda veneta. Da Gorino partono imbarcazioni che portano fino al punto in cui le acque del fiume si fondono a quelle del mare Adriatico, all'ombra del solitario Faro.



Dal Garda all'Adriatico

IN BICI

lungo i fiumi tra Mantova e Ferrara

Mantova, un territorio che accoglie

Organizzazione della Nazionale Unita per l'Educazione e la Cultura

Ferrara, città del Patrimonio e il suo Delta del Po

Logo of Ferrara terra e acqua